

Marocco 2017

dal 22 Aprile a 15 Maggio

Lo scrittore marocchino *Tahar ben Jelloun* scriveva del Marocco: *“Il Marocco è un susseguirsi di porte che si spalancano a mano a mano che si avvanza. E non si può avanzare se non visitandolo assiduamente, e conservando in sé il desiderio dello stupore, la curiosità di conoscere e di assimilare”*.

Davide Biga, Responsabile Grandi Viaggi della Commissione Turistica FMI, scrive sulla rivista della Federazione motociclistica Italiana: *“Il Marocco è per moltissimi viaggiatori di lunga esperienza (me compreso) uno dei luoghi più belli e affascinanti da visitare, soprattutto in sella alla propria moto...”*

Affascinante e suggestivo, il Marocco è una destinazione turistica unica. Dalla bellezza incomparabile e misteriosa, offre incantevoli città imperiali, grandiosi minareti, meravigliosi itinerari naturali, infiniti deserti di sabbia, splendide spiagge e vivaci e colorate città costiere.

Un viaggio in Marocco è un’immersione in una cultura intricata, lontana e particolare; è vivere un’esperienza unica per gli occhi, il cuore e la mente. Un’esperienza che sarebbe un peccato non fare, soprattutto se si tiene conto che il Marocco dista solo un paio d’ore d’aereo dall’Italia.

Di seguito il dettaglio del viaggio programmato nel 2017, passibile di alcune variazioni anche in funzione delle esigenze del gruppo che si dovesse costituire.

Le date sono legate alla frequenza dei traghetti che collegano l’Italia al Marocco, in particolare Genova a Tangeri.

Di seguito vengono elencati i luoghi e le date dei pernottamenti.

- 22 Aprile Traghetto per Tangeri
- 23 Aprile Traghetto per Tangeri
- 24 Aprile Tangeri
- 25 e 26 Aprile Rabat
- 27 Aprile Safi
- 28 Aprile Bine el Ouidane
- 29 e 30 Aprile - 1 Maggio Marrakech
- 2 Maggio Ait Ben Haddou
- 3 Maggio Tinghir
- 4 e 5 Maggio Merzouga
- 6 Maggio Midelt
- 7, 8 e 9 Maggio Meknes
- 10 e 11 Maggio Fes
- 12 Maggio Chefchaouen
- 13 Maggio Traghetto per Genova
- 14 Maggio Traghetto per Genova
- 15 Maggio Casa propria

Come già detto, le singole località possono variare leggermente in funzione della convenienza delle diverse offerte e degli interessi del gruppo, ferme restando le visite nelle località previste.

dettaglio del viaggio

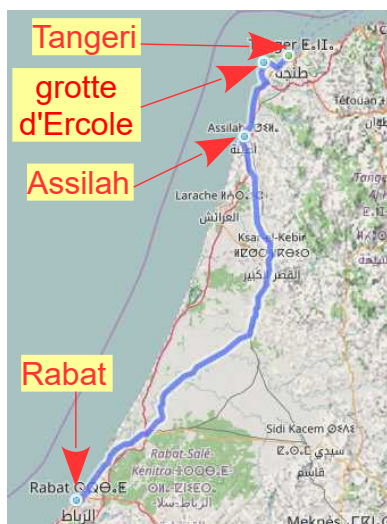
22 Aprile 2017 - Km 450:

partenza da Roveredo in Piano alla volta del porto di Genova, dove è previsto l'imbarco alle ore 18,00. Bisogna quindi essere sul posto almeno 1,5 ore prima.

23 e 24 Aprile 2017:

la navigazione da Genova a Tangeri dura 48 ore, si arriverà alla città marocchina nel tardo pomeriggio del 24 Aprile. Il pernottamento è previsto a Tangeri.

25 Aprile 2017 - Km 270:



trasferimento a Rabat, la capitale del Marocco e una delle quattro città imperiali. Tali città devono il loro nome all'opera delle varie dinastie di regnanti che, in tempi diversi, le scelsero come residenza, aumentandone il fascino durante il proprio regno attraverso importanti interventi architettonici. Durante il trasferimento, si farà una sosta per la visita delle grotte d'Ercole a sud di Tangeri, una delle maggiori attrazioni turistiche della zona. Si tratta di grotte in parte naturali ed in parte ampliate dall'uomo per ricavarne materiali da costruzione, con un'apertura verso l'oceano che la tradizione vuole sia stata aperta dai Fenici.

Proseguendo faremo una sosta ad Assilah, cittadina probabilmente costruita dai fenici come porto commerciale intorno al 1500 a.C. e oggi sede di un importante festival culturale che richiama migliaia di artisti da tutto il mondo che si cimentano a decorare le pareti delle case con murales.

26 Aprile 2017:

visita di **Rabat**.

Rabat, la capitale del Marocco, è una moderna città lungo la costa occidentale del Paese che si affaccia sull'oceano Atlantico. Oltre ad essere la sede del Governo marocchino, Rabat è il centro principale della cucina tradizionale e dell'architettura della nazione, un vero e proprio gioiello dove gli edifici coloniali, i viali adornati dalle palme e l'atmosfera cosmopolita rendono la città una meta imperdibile.

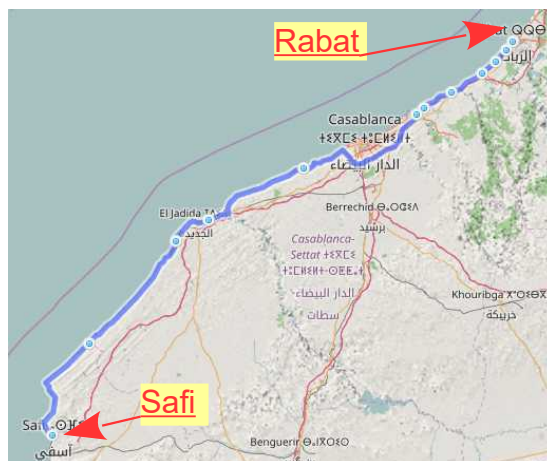
Dopo Casablanca, Rabat è la città più grande del Paese, famosa per i monumenti storici, i tappeti di lusso e i ricami: la Medina di Rabat è pittoresca e caratterizzata dai classici vicoli stretti e acciottolati, gallerie d'arte e numerosi negozi che, in più, regala una splendida vista sull'oceano Atlantico.

Monumenti fenici, romani, della dinastia degli Almohadi e della dinastia berbera di Merinide raccontano la lunga storia di Rabat. Sorprendenti la Muraglia degli Andalusi che protegge la zona meridionale della Medina, costruita nel 1600 in argilla, e la città vecchia, più schematica rispetto alle altre Medine, dove la rue Souika, che conduce alla Grande Moschea e al souq di calzature di Es Sebati, è il centro nevralgico.

27 Aprile 2017 - Km 345:

trasferimento a **Safi**

Safi è il secondo porto per importanza del Marocco grazie alla presenza di importanti industrie, sia della pesca (specialmente sardine) che minerarie per lo sfruttamento dei giacimenti di fosfati. Proprio per la sua vocazione industriale Safi è stata un po' snobbata dall'industria turistica, almeno nel passato.



Forse non è la più bella città del Marocco, di fatto rimane circondata da fabbriche, tuttavia è un buon posto per imparare a conoscere ciò che una vera e propria cittadina marocchina ha da offrire. C'è un intero quartiere della lavorazione della ceramica, in cui è possibile scegliere e contrattare alcuni dei più singolari pezzi di ceramica del Marocco, la piccola Medina circondata da un muro portoghese che vale sicuramente una visita, gli ottimi panorami sulla città e sul mare dalla bella cittadella portoghese.

28 Aprile 2017 - Km 400



Trasferimento a **Bin el Ouidane**, nome che significa tra due fiumi, evidentemente dato al villaggio prima della costruzione della diga costruita per produrre energia elettrica e per irrigare 70.000 ettari di territorio. Prima di Bin el Ouidane si farà una deviazione per la visita delle **cascate d'Ouzoud**, considerate tra le più alte e più belle del Marocco, spesso dominate da un arcobaleno. Si trovano in una valle rurale verdeggiante inserita fra montagne di arenaria rossa, piantumata con alberi di ulivo, mandorlo, fico e carrubo. Lungo il corso del fiume si trovano una dozzina di piccoli mulini ad acqua.

29 Aprile 2017 - Km 208



Trasferimento a **Marrakech**, altra città imperiale che, con il suo milione e mezzo di abitanti, è la seconda città del Marocco dopo Casablanca; divenuta una stazione climatica invernale di grande importanza per la dolcezza del suo clima grazie alla vicinanza della catena dell'Atlante e alla sua vetta principale, il Toubkal alta 4165 metri e da ottobre a giugno ricoperta di neve, forma un meraviglioso contrasto con la vegetazione estiva che circonda la città.

Alla visita della città dedicheremo due giorni, uno con una guida e l'altro per escursioni libere.

30 Aprile e 1 Maggio 2017:

la visita della città non può prescindere dalla Medina, nel cui enorme quadrilatero lungo tre chilometri e largo due, racchiuso in una poderosa cerchia di bastioni di colore rossiccio come la terra di Marocco, vive la

popolazione araba in abitazioni di terra battuta tra le quali si insinuano strade strettissime e tortuose. Qui, ovviamente, ci si avvarrà della guida locale per non perdersi nel dedalo di strade e finire in qualche luogo “poco interessante”.

Il numero di attrazioni turistiche è enorme e non c'è che l'imbarazzo della scelta, a partire dalla moschea della Koutobia (che non si può visitare all'interno, come praticamente tutte le moschee marocchine), per passare alle Tombe Saadiane, una delle mete irrinunciabili di Marrakech, al palazzo della Bahia con il suo harem delle concubine e molto altro ancora.

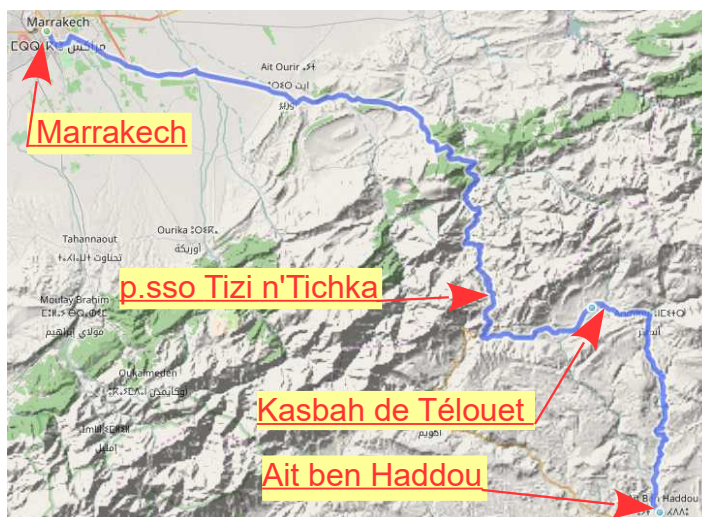
2 Maggio 2017 - Km 180

Trasferimento ad **Ait ben Haddou**, la città fortificata, o Ksar, che l'Unesco ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità. Questa bellissima Ksar si trova lungo la strada del commercio che le carovane percorrevano attraverso il deserto del Sahara dal Sudan fino a Marrakech e, oltre che essere un esempio lampante dell'antica architettura del Marocco meridionale, è una meta da inserire assolutamente in un viaggio in Marocco.

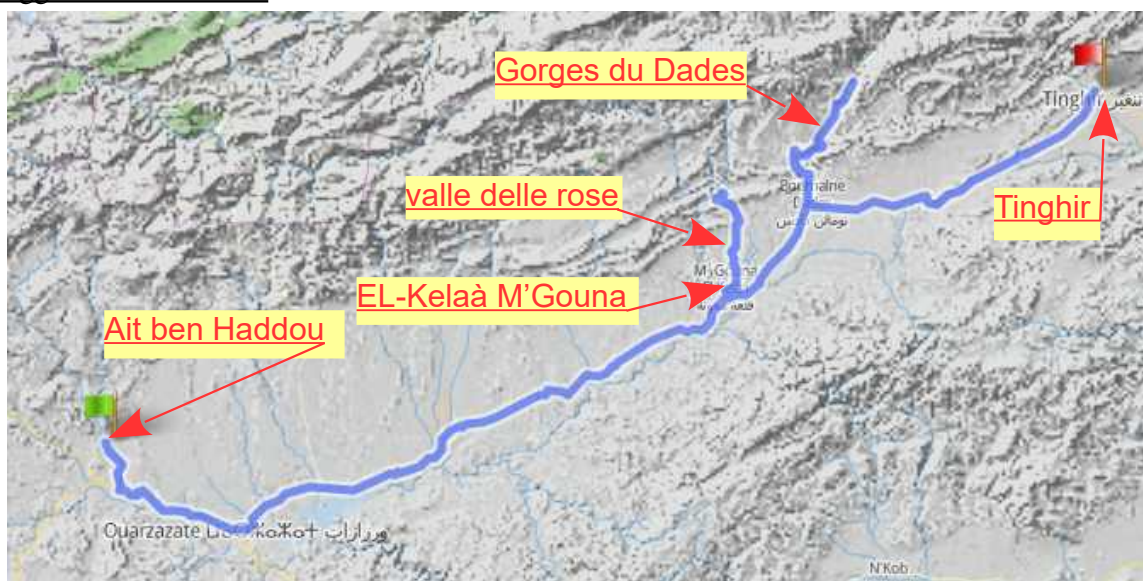
Giungeremo a Ait ben Haddou scavalcando la catena montuosa dell'Atlante attraverso il passo **Tizi n'Tichka** a 2260 mt, il più alto del Marocco, percorrendo la strada che si snoda sinuosa in paesaggi a volte bucolici (il nome del passo significa strada dei pascoli), a volte lunari.

Poco sotto il passo, sul versante sud, devieremo dalla strada principale per andare a visitare la **Kasbah di Télouet**, nota anche come Palais du Glaoui.

Il palazzo è ubicato ai margini del piccolo villaggio di Télouet e occupa una posizione strategica nell'Alto Atlante. I proprietari avevano il privilegio di trovarsi sul passaggio delle carovane di mercanti e presso delle miniere di sale, privilegio consolidato coll'aver dato appoggio agli occupanti francesi nel 1912.



3 Maggio 2017 - Km 314



Trasferimento a **Tinghir**, ridente e pacifica cittadina che si trova all'interno della splendida oasi di Todra, nel sud marocchino. La sue palmieraie si estendono per una trentina di km tra le bellissime montagne color ocra dell'Alto Atlante e dello Jebel Saghro. Il nome “tinghir” significa infatti “delle montagne” in lingua berbera.

Il percorso si snoda nella **valle delle rose**, di cui il piccolo villaggio fortificato di **EL-Kelaà M'Gouna** ne è il simbolo. Da questo villaggio si farà una deviazione a nord fino al villaggio di Bou-Thrarar, attraversando un territorio di una trentina di km di coltivazioni ininterrotte.

Si proseguirà poi fino a Boumalne Dades, da cui si farà un'altra deviazione verso nord per visitare le famose **Gorges du Dades**, spettacolari gole scavate nella roccia da impetuosi torrenti e conosciute per il paesaggio e l'ospitalità dei suoi abitanti (i Berberi), per le "dita delle scimmie" (paesaggio roccioso noto come "il cervello dell'Atlantes"), per le kasbah, per le vedute sul paesaggio dell'Alto Atlante e per il Tissadrine, profondo burrone di diversi metri di dislivello rispetto alla strada lungo la valle che porta a M'Semrir.

4 Maggio 2017 - Km 240

Trasferimento a **Merzouga**, un tempo punto di sosta lungo le piste che attraversavano il deserto; ora è il luogo di partenza e di arrivo dei turisti che visitano il deserto sabbioso (erg) poiché a breve distanza si trovano le enormi dune dell'erg Chebbi. Si passeranno due notti a Merzouga.

Prima di prendere la strada per Merzouga, è praticamente obbligatoria una deviazione a nord di Tinghir per visitare le **gole del Todra**, uno dei canyon più spettacolari del mondo. Alte pareti di roccia rosa e grigia scavate dall'acqua si aprono davanti agli occhi lasciando meravigliati dalla loro imponenza. In alcuni punti le scogliere alte fino a 300 metri si avvicinano a tal punto da rendere lo scenario ancora più spettacolare. Gli ultimi 600 metri delle Gole del Todra sono i più spettacolari e le pareti a strapiombo raggiungono i 160 metri d'altezza. Volendo si può proseguire sino al villaggio berbero di **Tamtattouchte**.



5 Maggio 2017

La giornata sarà dedicata alle escursioni sul deserto, magari semplicemente camminando a piedi nudi nella sottile sabbia delle dune. Non si mancherà l'escursione a cavallo di dromedario per vedere il tramonto nel deserto. Nelle ore più calde nulla vieta di passare alcune ore di relax in hotel, anche per recuperare le energie consumate nei giorni precedenti.



6 Maggio 2017 - Km 270

Trasferimento a **Midelt**, a nord della catena dell'Atlante, cittadina berbera di recente costituzione, cresciuta nella zona grazie allo sviluppo della coltivazione della frutta, con particolare riguardo per le mele.

Si raggiungerà Midelt passando per le gole che il fiume Ziz ha scavato e il cui termine è segnalato dal breve **tunnel del legionario**, scavato dai francesi in epoca coloniale.

Durante il trasferimento, e visto che Midelt non offre nulla di particolare sul piano turistico, si farà una comoda sosta presso la **Source Bleue de Meski**, dove il fiume Ziz emerge dal sottosuolo dell'oasi alimentando una grande pozza costruita dalla Legione Straniera sulla quale si può fare un bagno ristoratore. Strada facendo passeremo per **Erfoud**, famosa per i datteri e per il marmo nero, ma anche per un piatto tradizionale chiamato Kalia, uno stufato di montone o capretto cucinato con 40 spezie differenti e servito con uova, verdura e prezzemolo.

7 Maggio 2017 - Km 190

Trasferimento a **Meknes** passando per **Azrou**, un centro berbero molto accogliente, la porta delle montagne del Medio Atlante e posto sulle due importanti vie del commercio, quelle che da Meknes e Fez raggiungono Khenifra e Miclelt. La città è famosa per le tegole smaltate verdi che ricoprono i tetti delle sue case. Azrou vanta anche una lunga tradizione di tessitura ed infatti le coperte e i tappeti sono le merci più ricercate al souk del martedì.

8 maggio 2017

Visita della città imperiale di **Meknes** con guida.

La città di Meknes è stata la prima grande opera della dinastia alawita ed è oggi considerata una testimonianza esemplare delle città fortificate del Maghreb. Circondata da imponenti mura lunghe 40 chilometri e con i bastioni che raggiungono i 15 metri d'altezza e intarsiate da 9 porte monumentali, al cui interno si può passeggiare tra stupendi edifici in stile ispano-moresco risalenti al 1600.

Il tessuto urbano di Meknes è unico nel suo genere ed è composto dalla Medina, dalla Kasbah, da 25 moschee, da 10 bagni turchi e numerosi granai e palazzi.



9 Maggio 2017 - Km 60

Facendo comunque sede a Meknes, si visiteranno la cittadina di Moulay Idriss e l'area archeologica di Volubilis.

Moulay Idriss è, da secoli, luogo di pellegrinaggio. La città è stata fondata da un discendente del profeta Maometto ed è considerata dai mussulmani la città più sacra dopo la Mecca.

Moulay Idriss è una pittoresca città dal candido colore bianco che fino al 2005 non era accessibile ai non mussulmani. Per la maggior parte dei turisti occidentali però la sua attrazione principale, il mausoleo di Idriss I, che si trova appena fuori dalla piazza principale, è ancora off limits.

Il mausoleo può essere ammirato dalla terrazza nei pressi della Moschea di Sidi Abdallah el Hajjam.

Volubilis è il sito archeologico più grande, più importante e meglio conservato del Marocco, ed è inserito nella lista dei patrimoni UNESCO. I resti dell'imponente città romana sono sparsi su un'area abbastanza ampia che si trova in aperta campagna e senza ripari, circondata da uliveti che è necessario attraversare per arrivare al sito vero e proprio.

10 e 11 Maggio 2017 - Km 60

Trasferimento a **Fes** e visita della città con guida.

Fes è la terza città del Marocco per numero di abitanti, ma continua a mantenere il suo status di capitale spirituale e religiosa, oltre che ad influenzare in maniera dominante l'arte e la cultura del paese. La più antica delle città imperiali marocchine, risalente alla fine dell' VIII secolo, ha ricoperto il ruolo di capitale del paese a più riprese nel corso dei secoli, e le opere di costruzione ancora oggi presenti ne fanno la più grande città islamica medioevale del mondo.

Nonostante lo spostamento della capitale a Rabat, avvenuto all'inizio del XX secolo, la città e i suoi abitanti si distinguono ancora per la loro multiculturalità, dovuta ai differenti gruppi etnici che qui si sono stabiliti nei secoli, la raffinatezza e l'intelletto, motivi che contribuiscono a fare di Fez il vero simbolo della nazione.

12 Maggio 2017 - Km 200

Trasferimento a **Chefchaouen**; per gli ebrei la città del blu cobalto, il riparo dalle mille persecuzioni; per i musulmani è il luogo inviolabile della grande moschea, la città sacra azzurra vietata agli stranieri; per i berberi, che ne rivendicano la paternità, Chefchaouen è semplicemente la città marocchina delle chaouen, le lunghe “corni” di capra dei monti che la circondano.

L'AMSTERDAM DEL MAROCCO. Sulle vette aspre e assolate del Rif, è stimato che i contadini berberi coltivino circa il 40% della marijuana del mondo e oltre l'80% della cannabis fumata in Europa. Chefchaouen, la romantica città azzurra delle coppiette musulmane, è anche la capitale mondiale della canna.

Fumare hashish o kif nelle tradizionali pipe di legno (sebsi) non era un tabù per i marocchini. Lo è diventato per la dinastia regnante filocoloniale che, dopo l'indipendenza, si è preoccupata di ripulire l'immagine del Paese dalla macchia dei traffici illeciti.

Un detto dei visitatori che arrivano qui appositamente per la marijuana recita “... chi non trova del fumo a Chefchaouen è perché ne ha fumato troppo ...”



13 Maggio 2017 - Km 135

Trasferimento a **Tangeri** per l'imbarco sul traghetto per l'Italia

14 e 15 Maggio 2017

Navigazione dal Marocco all'Italia. L'arrivo a Genova è previsto nel tardo pomeriggio.

Da Genova a Roveredo Km 450

PREZZI

I prezzi esposti sono da intendersi definitivi fatte salve le variazioni del programma richieste dal gruppo e/o dall'organizzazione sul posto da parte del tour operator a cui ci appoggeremo. I prezzi sono stati calcolati su un gruppo di 8 persone e 4 moto.

La quota pro - capite in camera doppia è di € 1300,00

La quota pro-capite in camera singola è di € 1515,00

che comprendono:

- hotel 4* e trattamento di ½ pensione con sistemazione in camera doppia o singola con bagno privato
- guida locale nelle città di Rabat, Marrakech, Meknes e Fes
- Escursione nel deserto con i dromedari
- Traghetto a/r da Genova a Tangeri per le persone e per le moto.

Le quote non comprendono:

- Carta verde per il Marocco da acquistare al porto di Tangeri con un costo di circa € 90,00/moto
- assicurazione annullamento viaggio (facoltativa) con un costo di circa €30,00/persona
- assicurazione medica integrativa (assistenza sanitaria illimitata h24, rimpatrio, interprete, rientro anticipato per problemi di un familiare a casa, rimborso spese mediche fino a € 200.000,00, protezione bagagli per furto, incendio o rapina fino a €1000,00) con un costo di circa €60,00/persona.

- Carburante (la benzina in Marocco costa circa € 1,00/litro)
- Autostrada (circa € 70,00 in Italia, circa € 50,00 in Marocco)
- Tutto ciò che rientra nelle spese personali.

Si dovrà dare una adesione di massima entro la metà del mese di Dicembre e ciò comporta il pagamento di un acconto (ancora da quantificare) per bloccare i posti in traghetto.

Per ogni chiarimento e/o modifica del percorso in funzione di particolari esigenze o interessi, contattare il 3317683928 (Giuseppe)